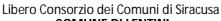


REGIONE SICILIANA





Città Metropolitana di Catania





PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "LENTINI1" DELLA POTENZA NOMINALE DI 60.016 kW E POTENZA DI IMMISSIONE 52.300 kW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI LENTINI (SR) E PALAGONIA (CT)

COMMITTENTE



Iberdrola Renovables Italia S.p.A.

Sede Legale Piazzale dell'Industria n. 40 ROMA (RM) CAP 00144 CF/P.IVA 06977481008

SVILUPPATORE

Fabroen s.r.l



Sede legale Via Brunetto Latini n. 11 Palermo (PA) CAP 90141 CF/P.IVA 05052720827 Legale rappresentante Avv. Fabrizio Romeo



PIANO DI MANUTENZIONE

Data	Formato	Scala	Cod Elaborato	Cod TERNA	Livello Progettazione	REV	Visto
10/05/2024			RS06REL0005A0	202203039	definitivo		

COMMITTENTE		Iberdrola Renovables S.p.A	REDAZIONE	Dr. Arch. Calogero Morreale
STRUTTURA DI PROGETTAZIONE	REDAZIONE	Dr. Geol. Francesco La Mendola	REDAZIONE	Dr. Natur. Mirko Amato
SI	REDAZIONE	Ing. Elett.Giuseppe Lo Presti	REDAZIONE	Dr. Agr. Paolo Di Bella

Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTII	NI1 Pn 60.016 KW

Sommario

1.	Premessa	4
2.	- Manutenzione	5
2.1	1 Manutenzione programmata:	5
2.2	2 Manutenzione straordinaria o a guasto:	5
3.	Definizioni	5
4.	Riferimento Normativo	5
4.1	1 La Manutenzione	6
4.2	2 II Registro delle Manutenzioni	6
4.2	.2.1 Contenuti del Registro	6
5.	Parco Fotovoltaico	7
5.1	1 Generalità	7
5.2	2 Componenti di impianto dell'impianto fotovoltaico	9
5.3	3 Componenti di impianto AT (36 kV)	9
5.4	4 Ogni sei mesi	9
5.4	.4.1 Interventi su moduli fotovoltaici	9
5.4	.4.2 Ispezione visiva	10
5.5	5 Ogni dodici mesi	10
6.	Manutenzioone delle Cabine	12
6.1	1 Ogni sei mesi	12
6.	.1.1 Locale Cabina	12
6.	.1.2 Sezionatori	12
6.2	2 Ogni anno	13
6.2	.2.1 Interruttori SF6	13
6.3	3 Ogni sei mesi	13
6.3	.3.1 Relè di Protezione	13
6.4	4 Ogni anno	14
6.4	.4.1 Trasformatori in olio	14
6.5	5 Ogni sei mesi	14
6.5	.5.1 Quadri Elettrici BT	14
6.5	.5.2 Per i circuiti ausiliari :	15
6.5	.5.3 Gruppo di continuità '	16





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

6.5	5.4	Impianto di FM e di illuminazione di Emergenza sicurezza etc	16
6.6	Ogni	anno	16
6.6	5.1	Impianto di Terra	16
6.7	Ogni	2 anni	16
6.	7.1	Impianto di Terra	16
6.	7.2	Impianto di Terra	16
6.8	Ogni	tre anni	16
7.	Stru	tture di sostegno	17
8.	Conc	clusioni	17
9.	Rifer	imenti normativi	18
9.1	Norm	ne UNI	18





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

1. Premessa

Per <u>manutenzione degli elementi</u> di impianto vengono intesi:

gli interventi, con rinnovo o sostituzione di sue parti, che non modifichino in modo sostanziale le sue prestazioni, che siano destinati a riportare l'impianto stesso in condizioni ordinarie di esercizio e che richiedano, in genere, l'impiego di strumenti e attrezzi particolari, di uso non corrente; gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso

Non vengono invece inseriti come interventi di manutenzione quelli attinenti alla costruzione di nuove parti, di trasformazione ed ampliamenti di impianti di cabine (UP- Trasformer), e nemmeno le manovre di esercizio e messa in sicurezza necessarie per poter eseguire gli interventi suddetti.

I lavori di manutenzione si configurano come veri e propri lavori elettrici e devono quindi essere eseguiti in base alle norme CEI EN 50101-1 e CEI 11-27.

La norma distingue due figure che possono agire per lavori di manutenzione

il primo è il manutentore che è colui che ha la responsabilità degli interventi tecnici e gestionali effettuati e della sicurezza con la quale si svolgono; può esso stesso effettuare operazioni manutentive manuali e/o strumentali. Il manutentore deve possedere i requisiti previsti per il Preposto ai Lavori (PL)

Il secondo è l'addetto alla manutenzione che è colui che, subordinato al manutentore, può effettuare operazioni manutentive manuali e/o strumentali sugli impianti in cabina. L'addetto alla manutenzione che agisce sulle parti elettriche deve essere Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV), mentre l'addetto alla manutenzione che non esegue lavori elettrici può essere una Persona Comune (PEC).

Le verifiche che vengono effettuate a scopo manutentivo comprendono esami a vista e controlli, anche strumentali, volti ad accertare sia la corretta funzionalità delle apparecchiature facenti parte dell'impianto elettrico di cabina, sia l'integrità delle parti non elettriche.



Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

2. - Manutenzione

Si distinguono:

2.1 Manutenzione programmata:

Interventi di manutenzione pianificati dall'azienda o consigliati dal costruttore dell'apparecchiatura/mezzo al fine di garantire un ottimale rendimento ed una maggiore durata di esercizio dello stesso.

Le attività di manutenzione programmata possono venire svolte da operatori dell'azienda stessa o venire commissionate a ditte esterne specializzate.

In allegato 1 è riportato il programma di manutenzione con l'indicazione per ogni apparecchiatura/mezzo degli interventi da svolgere, le relative frequenze e responsabilità.

2.2 Manutenzione straordinaria o a guasto:

Interventi effettuati a seguito di una rottura di una o più parti dell'apparecchiatura/mezzo.

In caso di guasto non risolvibile in maniera autonoma dalla azienda, il responsabile della manutenzione provvede a chiamare la ditta specializzata esterna. Nel Programma di Manutenzione è indicata, per ciascuna apparecchiatura/mezzo, la ditta specializzata cui rivolgersi in caso di guasto.

Verranno istituite le Schede Apparecchiatura/Mezzo/Interventi ove vengono registrati gli interventi di programmata e a guasto.

[RIFERIMENTI UNI EN ISO 14001]

3. **Definizioni**

attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

uso di una attrezzatura di lavoro: qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;

zona pericolosa: qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso;

lavoratore esposto: qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa; operatore: il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro.

4. Riferimento Normativo

L'obbligo di una corretta gestione delle attrezzature di lavoro è previsto dal Titolo III del Decreto Legislativo 81/08, articolo 71.





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

In pratica, ogni datore di lavoro deve, non solo mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza conformemente alle disposizioni legislative nazionali o di recepimento delle direttive comunitarie e adeguate al lavoro da svolgere ma deve anche provvedere affinché tali attrezzature siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la rispondenza alle caratteristiche tecniche e di funzionamento originali.

L'obbligo della manutenzione è applicabile a "tutte" le attrezzature di lavoro, nessuna esclusa. Per particolari attrezzature, il cui utilizzo comporta pericoli particolari e riportate nell'Allegato VII del D.lgs. 81/08, occorre eseguire verifiche periodiche con una periodicità stabilita direttamente dal legislatore da parte di personale specializzato (ASL o Organismo privato riconosciuto).

4.1 La Manutenzione

Gli interventi di manutenzione possono essere classificati nel seguente modo:

- manutenzione ordinaria: esecuzione delle procedure specificate nel libretto d'uso dell'apparecchiatura e che possono essere eseguite anche dall'Operatore al fine di assicurare il corretto uso dell'attrezzatura.
- manutenzione straordinaria: interventi eseguiti in seguito al verificarsi di inconvenienti non prevedibili (ad esempio guasti, anomalie, ...) e che normalmente sono realizzati da tecnici specializzati.

Gli scopi fondamentali della manutenzione sono:

- mantenere le macchine e le attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite dal costruttore;
- garantire la sicurezza degli operatori e la tutela ambientale;
- prolungare la vita utile delle attrezzature;
- prevenire i guasti al fine di evitare di intervenire successivamente.

4.2 II Registro delle Manutenzioni

L'obbligo di assicurare nel tempo il rispetto dei requisiti di sicurezza di tutte le attrezzature di fatto, impone la predisposizione di un "registro delle manutenzioni programmate", al fine di garantire una corretta "gestione" delle attrezzature stesse nel tempo.

4.2.1 Contenuti del Registro

Per ottenere una manutenzione ordinata occorre definire i seguenti contenuti:

- definire, per quanto possibile, un calendario per effettuare la manutenzione;
- rilevare le cause, il tipo e la frequenza degli interventi in modo da utilizzare uno strumento per il controllo degli eventi;
- registrare su idoneo supporto (scheda di manutenzione) i risultati della manutenzione.

Per garantire i suddetti contenuti, il registro delle manutenzioni è stato suddiviso in 2 parti:





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

- 1) Archivio delle attrezzature di lavoro: consente di tenere sempre aggiornato e disponibile per chiunque l'elenco delle attrezzature di lavoro: è sufficiente codificare ogni attrezzature con un codice ed una descrizione (la codifica è anche un requisito delle norme di qualità); possono poi essere registrate altre informazioni di grande utilità: il fabbricante dell'attrezzatura, la data di acquisto, la disponibilità delle istruzioni del fabbricante o del manuale d'uso e manutenzione, la formazione specifica degli operatori ecc.
- 2) Scheda di Manutenzione delle attrezzature: consente di dettagliare le verifiche da eseguire e la loro periodicità, oltre a uno spazio dove annotare gli interventi effettuati sull'attrezzatura (manutenzioni straordinarie, sostituzioni di pezzi, modifiche etc.). Nella seconda parte della scheda è possibile inserire una serie di consigli di utilizzo, volti a minimizzare i rischi durante l'uso dell'attrezzatura dedotti dal manuale d'uso e manutenzione o dalle istruzioni del fabbricante.

5. Parco Fotovoltaico

5.1 Generalità

I principali obiettivi della manutenzione del parco fotovoltaico sono:

- conservare le prestazioni ed il livello di sicurezza iniziale e di efficienza dell'impianto e le relative strutture di sostegno;
- evitare perdite economiche per mancanza di produzione dell'impianto a causa del deterioramento di parti dell'impianto;
- rispettare le disposizioni normative II lavoro di manutenzione effettuato è opportunamente documentato attraverso la compilazione di una serie di schede (si riportano 7 schede correlate agli interventi su parti elettriche)

Le principali indicazioni da rilevare sono le seguenti:

- la data in cui si è svolto l'intervento;
- i riferimenti dell'impianto;
- il numero progressivo della scheda;
- l'elemento, apparecchiatura/componente da esaminare a fini manutentivi;
- la descrizione sintetica delle verifiche effettuate/da effettuare sull'elemento considerato;
- la periodicità con la quale deve essere effettuato l'intervento manutentivo;
- la firma del manutentore e/o dell'addetto alla manutenzione;
- · eventuali annotazioni





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

Le schede delle verifiche andranno conservate per circa 5 anni e comunque per un tempo almeno pari alla periodicità maggiore prevista dal piano di manutenzione, fra tutte quelle indicate nel pacchetto di schede manutentive.

Verranno allegati alla presente relazione i seguenti documenti:

- la lista dei componenti dell'impianto;
- le schede tecniche dei componenti dell'impianto (moduli fotovoltaici, inverter, trasformatore, dispositivi di manovra e protezione, ecc.);
- gli schemi elettrici: schema elettrico unifilare e multifilare e schema dei collegamenti elettrici tra i moduli;
- i manuali d'uso e manutenzione forniti dai costruttori relativi ad ogni apparecchiatura installata

A fine lavori, tutta la documentazione sui materiali installati nonché i loro manuali d'uso sarà fornita direttamente dalla casa costruttrice, in particolare la manovrabilità degli interruttori posti sui rispettivi quadri sarà disponibile graficamente al personale che esclusivamente dovrà essere un PES (Persona Esperta) un PAV (Persona Avvertita); tutte le altre operazioni di intervento di carattere manutentivo dovranno essere realizzate da personale qualificato secondo il programma di manutenzione.

Sono escluse da questo piano tutte le operazioni di manutenzione di tipo straordinario, cioè per quella parte di guasti non prevedibili, per le quali è prevista una procedura di intervento fornita delle case costruttrici delle apparecchiature o farà parte di un piano di intervento specifico rapportato alla complessità degli impianti.

Potrà comunque essere messa a disposizione del manutentore interno

Per quanto riguarda il sistema di gestione e regolazione delle apparecchiature meccaniche, le manutenzioni e comunque la gestione dei guasti e anomalie saranno rilevate e al relativo guasto corrisponderà un modo definito di intervento, previsto direttamente dal programma di gestione indicato dal costruttore.

Non vengono invece inseriti come interventi di manutenzione quelli attinenti alla costruzione di nuove parti, di trasformazione ed ampliamenti di impianti di cabine AT/MT/BT, e nemmeno le manovre di esercizio e messa in sicurezza necessarie per poter eseguire gli interventi suddetti.

I lavori di manutenzione si configurano come veri e propri lavori elettrici e devono quindi essere eseguiti in base alle norme CEI EN 50101-1 e CEI 11-27: 2014, CEI EN 50110 D.lgs. 81/08





i	F.I	DIANG DI MANUTENZIONE	ID TERMA COCCOCCO	+-
	Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
	RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

5.2 Componenti di impianto dell'impianto fotovoltaico

I principali componenti dell'impianto fotovoltaico di progetto sono:

- 83.356 moduli fotovoltaici da 720 Wp [ved. allegato]
- 168 Quadri parallelo (String Box) [ved. allegato]
- 19 Inverter/Trasformer UP da 3.437 KVA [ved. allegato]
- i cablaggi (lato BT e lato AT);
- 9 quadri elettrici AT (scomparti 36 kV) ubicati nella sala quadri dell'edificio AT;
- Interruttore (carrellato) di manovra e protezione
- TA linea, Terminali di cavo AT
- Trasformatore dei servizi ausiliari
- Gruppo elettrogeno
- La struttura dei moduli fotovoltaici integrano una struttura in acciaio zincato ad inseguitori solari mono-assiali infissa direttamente nel terreno per mezzo di piastre e bulloneria.

5.3 Componenti di impianto AT (36 kV)

Fa parte del presente piano un raccoglitore su cui conservare le schede debitamente numerate cronologicamente dove verranno evidenziati i risultati delle verifiche, gli interventi di manutenzione, i guasti e le anomalie che hanno interessato l'impianto (CEI 64-8 art 6.3.4 art 61.4 art 62.3);

il registro oltre alle indicazioni della data, orario di inizio e fine delle operazioni, del personale che interviene, prevede di apporre le annotazioni degli strumenti utilizzati, per ogni tipologia il periodo di manutenzione, gli interventi effettuati, le operazioni da mettere in atto, degli interventi successivamente e con altro personale, per porre rimedio agli inconvenienti emergenti dall'esame a vista Si riportano di seguito una serie di operazioni di manutenzione da effettuare con la relativa frequenza periodica di esecuzione.

Nelle operazioni di manutenzione (preventiva o correttiva) riferirsi sempre (anche) ai manuali d'uso e manutenzione (ove presenti) forniti dai costruttori dei singoli componenti.

5.4 Ogni sei mesi

5.4.1 Interventi su moduli fotovoltaici

Pulizia dei moduli con spazzole dure e solventi asportando le impurità

Al di fuori della frequenza di intervento intervenire ogni qualvolta si verificano fenomeni per i quali si formano impurità in modo significativo, (ad esempio dopo piogge sabbiose) sulla superficie captante dei moduli.





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

5.4.2 Ispezione visiva

verificare:

- presenza di infiltrazioni d'acqua; formazione di condensa in maniera significativa Sostituire il modulo;
- integrità delle cassette di terminazione in relazione a possibili deformazioni, infiltrazioni d'acqua, formazione di condensa, presenza di sporcizia, stato dei contatti elettrici: effettuare la "siliconatura" dei passacavi, ripristinare le guarnizioni di chiusura, pulire i contatti;
- cassette di terminazioni rotte: programmare la sostituzione integrità dei collegamenti elettrici ripristinare con eventuale sostituzione del conduttore;
- procedere secondo quanto prescritto dalla nota accorgimenti;
- targhe e marcature: devono riportare l'avviso di "presenza tensione anche dopo l'apertura dei dispositivi di sezionamento dell'inverter" (CEI 64-8 art 712 536.2.2.5.1), ripristinare il monito "pericolo di doppia alimentazione "(CEI 82-25 art 13.2)
- ripristinare piccole anomalie di tutti i quadri e le scatole di derivazione dell'impianto
- ripristinare il serraggio;
- corrosione delle cornici dei moduli;
- controllare uniformità dello strato di zincatura e dell'assenza di macchie di ruggine;
- valutare sulla funzionalità del modulo, se negativa: sostituire il modulo;
- assenza di piegature;
- valutare sulla funzionalità del modulo, se negativa: sostituire il modulo;
- anomalia sulle connessioni meccaniche delle strutture: ripristinare il corretto serraggio delle connessioni meccaniche bullonate;
- l'integrità dei quadri elettrici di BT in relazione a, danneggiamenti degli involucri, protezione contro i contatti diretti, infiltrazione d'acqua e formazione di condensa, presenza di sporcizia: programmare la sostituzione.
- pulizia delle aperture di aerazione delle cabine UP nella zona trasformatore, potatura delle piante circostanti le stringhe che possano creare zone d'ombra e quindi cali di potenza prodotta dall' impianto.

5.5 Ogni dodici mesi

- Diserbamento
- Controlli elettrici- misura delle tensioni in corrispondenza della cassetta di terminazione se difforme misurare le tensioni a vuoto di ogni singola stringa di quella cassetta di terminazione l'integrità dei cavi elettrici (ove posizionati a vista) in relazione a danneggiamenti, bruciature, abrasioni, deterioramento isolante;





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	\dagger
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	T

- verificare lo stato dei contatti e serraggio dei morsetti filare i cavi danneggiati e sostituirli, serraggio eventuale dei morsetti;
- procedere secondo quanto prescritto dalla nota valutare
- la eventuale sostituzione per segni di bruciatura o danneggiamento meccanico dei cavi;
- sfilare e sostituire i cavi, identificazione dei cavi, integrità del cavo PE;
- rilevare i principali parametri dell'impianto fotovoltaico indicati dal display dell'inverter, se anomali, programmare l'intervento secondo le indicazioni del produttore;
- identificazione dei cavi dell'impianto di terra;
- verifica delle connessioni del nodo di terra del quadro MT;
- verifica delle connessioni del nodo di terra del quadro
- eseguire la prova di continuità tra conduttori di protezione ed equipotenziali;
- Verifica delle connessioni del nodo di terra.

Accorgimenti da mettere in atto durante le operazioni di manutenzione.

Tutti i lavori, per la presenza della doppia sorgente di alimentazione rete e generatore PV, sono da considerarsi sotto tensione, quindi se devono intervenire su parti dell'impianto il lavoro deve essere svolto da "persona idonea" ai sensi della CEI 11-27 e CEI 11-48;

comunque ai sensi del T.U. 81/08 art. 82 sono consentiti lavori *sottotensione* fino 1000 V in c.a. e 1500 V in cc. Quindi occorre considerare, durante gli interventi di ispezione manutenzione dell'impianto PV, "lavoro sotto tensione".

Qualora bisogna intervenire su parti attive del modulo, scollegare i collettori del modulo, chiudere in corto circuito i connettori del modulo o di più moduli in serie (ciò non danneggia i moduli in quanto la corrente di cto sotto tensione è dello stesso ordine di grandezza della corrente nominale) – operazione da fare in corrispondenza dei morsetti di ingresso della stringa all'inverter.

Tutte le operazioni di manutenzione elettrica che riguardano l'inverter e il trasformatore vanno eseguite garantendo il sezionamento a monte e a valle dell'inverter stesso;

È richiesta la presenza di personale qualificato (PES - PAV).

La prova di sfilamento dei cavi va eseguita con "MOMENTANEA MESSA FUORI SERVIZIO" dell'impianto, anche in tale operazione è richiesta la presenza di personale qualificato (PES - PAV).



Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	+
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

6. Manutenzioone delle Cabine

L'esercizio e la manutenzione delle cabine di Inverter e Trasformazione (UP) hanno come scopo quello di assicurarne un'elevata affidabilità (intesa come pronta individuazione delle anomalie, della prevenzione dei guasti e di un monitoraggio funzionale) e di garantirne la sicurezza.

Al personale addestrato è conferita la responsabilità per la corretta effettuazione delle verifiche periodiche.

Nella descrizione seguente si definiscono le *operazioni fondamentali* per la manutenzione ordinaria tenendo presente che le cabine presentando una grande eterogeneità nella loro composizione la procedura va applicata di volta in volta in base alle apparecchiature presenti.

Ovviamente qualora vi siano presenti apparecchiature non menzionate nelle schede seguenti, le stesse andranno integrate o aggiornate.

Le operazioni di manutenzione programmata vanno effettuate sempre a circuito non energizzato, eseguendo le relative procedure per la messa in sicurezza dell'impianto e con l'affissione dei relativi cartelli monitori.

6.1 Ogni sei mesi

6.1.1 Locale Cabina

- 1) Rimuovere gli eventuali materiali non attinenti agli impianti ed eseguire la pulizia del locale.
- 2) Controllo integrità delle griglie di aerazione e pulizia delle stesse.
- 3) Verificare la presenza dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi.
- 4) Carica degli estintori
- 5) Verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto.
- 6) Eseguire il controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (reti, cancelli, plexiglas, etc.)
- 7) Tinteggiatura esterna cabina e rifacimento impermeabilizzazione copertura.

6.1.2 Sezionatori

- 8) Verificare l'efficacia degli interblocchi meccanici e/o elettrici tra sezionatori di linea e sezionatori di terra
- 9) Eseguire il controllo di serraggio dei collegamenti elettrici agli isolatori.
- 10) Verificare l'efficienza dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione.
- 11) Verificare l'efficienza dei segnalatori meccanici di posizione
- 12) Verificare l'efficienza delle connessioni a terra del sezionatore di terra
- 13) Verificare la continuità dei conduttori di messa a terra delle strutture metalliche e delle apparecchiature installate.





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

6.2 Ogni anno

6.2.1 Interruttori SF6

- 14) Controllo visivo integrità apparecchiatura pulizia
- 15) Controllare la pressione sul pressostato (ove presente) per eventuali perdite del gas
- 16) Eseguire due manovre meccaniche chiusura e di apertura.
- 17) Esame a vista dei poli (parti in resina)
- 18) Esame a vista del comando e della trasmissione.
- 19) Controllare il serraggio della messa a terra
- 20)Controllare i serraggi, i contatti sezionati (per gli interruttori sezionabili della cabina primaria).
- 21) Verificare la tensione di alimentazione accessori elettrici del comando.
- 22) Misurare la resistenza di isolamento ogni 5 anni
- 23) Per i circuiti ausiliari controllare il funzionamento delle segnalazioni e del comando motorizzato (in quadri AT di cabina del produttore (CP).
- 24) Controllo della funzionalità degli interblocchi.
- 25) Controllare le molle e sostituirle se danneggiate
- 26) Ingrassare con prodotto idoneo i punti di caricamento delle molle del comando, i punti di caricamento della molla di apertura e gli agganci di chiusura e apertura

Resta inteso che tutti gli interventi devono essere eseguiti con le apparecchiature in "assenza di tensione" e "messa a terra".

6.3 Ogni sei mesi

6.3.1 Relè di Protezione

- 27) Controllo visivo integrità apparecchiatura e pulizia
- 28) Verificare a vista i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali.
- 29) Simulare l'intervento della protezione agendo meccanicamente sul dispositivo di sgancio dell'interruttore
- 30) Per protezioni di massima corrente (50-51), di terra (50N-51N) e di minima tensione, di tipo indiretto: Verificare a vista i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali. Verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra con 'apposito strumento. Prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici non siano rimasti aperti.



Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

6.4 Ogni anno

6.4.1 Trasformatori in olio

- 31) Verificare il blocco dello strumento e il set di taratura fino a farlo coincidere con l'indicazione dello strumento stesso.
- 32) Verificare l'intervento di allarme e/o l'apertura degli interruttori a monte e a valle del trasformatore come previsto nel manuale di istruzione del costruttore;
- 33) Verifiche che il termostato è al valore di taratura prefissato.
- 34) Effettuare la pulizia e il controllo visivo per verificare lo stato di conservazione dell'apparecchiatura.
- 35) Verificare il perfetto serraggio dei conduttori.
- 36) Controllare i filtri olio
- 37) Ove accessibili esequire il controllo visivo delle condutture di alimentazione.
- 38) Controllo visivo dello stato di conservazione della verniciatura del conservatore (se presente), dei radiatori e dei cassonetti ingresso cavi; se si riscontrano segni evidenti di corrosione, programmare eventualmente un intervento straordinario per la verniciatura parziale o totale.
- 39) Verificare la pulizia degli isolatori passanti, controllare l'integrità, l'assenza di rottura, di incrinature e tracce di scariche superficiali che potrebbero comprometterne l'efficienza.
- 40) Controllare il serraggio dei cavi di potenza sui relativi passanti con chiave dinamometria come dà indicazioni del costruttore e controllare il serraggio dei bulloni, la pulizia delle connessioni e la continuità del conduttore di messa a terra e sostituire gli eventuali morsetti e conduttori deteriorati.
- 41) Eliminare le eventuali ossidazioni dai morsetti di potenza e proteggere gli stessi con prodotto specifico.
- 42) Eseguire un prelievo dell'olio da sottoporre a prova dielettrica.
- 43) Controllare che il livello dell'olio non sia sotto il minimo, eventuali rabbocchi dovranno essere effettuati con olio dielettrico dello stesso tipo e provarlo e vedere che non vi siano perdite di olio.
- 44)Controllare il relè *buchholz* fare la pulizia ed il controllo visivo per verificare lo stato di conservazione dell'apparecchiatura.

6.5 Ogni sei mesi

6.5.1 Quadri Elettrici BT

- 45) Eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità degli armadi.
- 46) Dove accessibili eseguire il controllo visivo delle condutture di alimentazione.





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

- 47) Eseguire la pulizia interna ed esterna dei quadri tramite aria compressa e aspirapolvere
- 48)Controllare lo stato delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, cc.).
- 49)Controllare il serraggio dei bulloni, la pulizia delle connessioni e la continuità del conduttore di messa a terra e sostituire gli eventuali morsetti e conduttori deteriorati.
- 50) Verificare l'efficienza dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione.
- 51) Verificare l'efficienza dell'illuminazione interna del quadro se presente.
- 52) Verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati (ove presenti).
- 53) Verificare il serraggio delle connessioni di potenza
- 54)Controllare ed eventualmente sostituire le guarnizioni delle porte.
- 55) Effettuare il controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (bulloni, gli automatici).
- 56)Per i fusibili verificare le caratteristiche elettriche di progetto
- 57) Per i relè verificare le tarature di sovraccarico di progetto.
- 58)Per gli interruttori automatici verificare le tarature e le caratteristiche elettriche di progetto.
- 59)Per le protezioni di tipo indiretto (dove esistono) verificare il corretto intervento di essi
- 60) protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento.
- 61)Per il relè e gli interruttori differenziali verificare il corretto intervento utilizzando l'apposito strumento.
- 62) Verifica visiva delle indicazioni riportate sull'interruttore relè min. tensione
- 63) Verificare l'integrità della messa a terra delle apparecchiature
- 64) Serraggio morsetti elettrici e barrature
- 65) Verificare taratura dei relè di massima corrente

6.5.2 Per i circuiti ausiliari :

- 66) Controllare il serraggio dei collegamenti elettrici dei circuiti ausiliari;
- 67) Controllare l'integrità degli interruttori verificando con il tester l'effettiva apertura e chiusura.
- 68)Controllare l'integrità, la funzionalità e l'efficienza di commutatori, pulsanti, lampade, etc. verificando che vengano abilitati i circuiti previsti dal progetto.
- 69) Controllare l'integrità e la funzionalità degli strumenti di misura agendo sui commutatori di tensione per i voltmetri e sulla variazione di carico per gli amperometri.
- 70) Verificare l'efficienza delle apparecchiature ausiliare alimentandole possibilmente effettuare la verifica con il tester



Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

6.5.3 Gruppo di continuità '

Controllo visivo e pulizia e sostituire le batterie scariche se necessario.

- 71) Verificare autonomia dei gruppi di continuità per circa un'ora
- 72) Effettuare carica a fondo delle batterie del raddrizzatore e del gruppo di continuità
- 73) Verificare il livello liquido batterie se necessario intervenire
- 74) Verificare che i fori dei tappi siano liberi da impurità
- 75) Verificare il buono stato delle connessioni elettriche
- 76) Verificare la densità dell'elettrolita se necessario intervenire
- 6.5.4 Impianto di FM e di illuminazione di Emergenza sicurezza etc.
- 77) Verifica dello stato delle lampade sia interne ed esterne della cabina con eventuale
- 78) sostituzione dei componenti che presentano evidenti segni di surriscaldamento e/o corrosione e delle lampade guaste o invecchiate.
- 79) Verificare l'accensione dell'illuminazione di sicurezza provocando la mancanza di tensione di alimentazione normale effettuare una scarica delle lampade di emergenza per pochi minuti
- 80)Per l'impianto forza motrice verificare l'integrità e con opportuno strumento la
- 81) presenza di tensione. (Prese di tipo CEE 400 V-230 V)
- 82)Per l'impianto forza motrice controllare il serraggio dei collegamenti elettrici e di messa a terra.
- 83)Controllare il corretto funzionamento dell'estrattore e effettuare pulizia della ventola

6.6 Ogni anno

- 6.6.1 Impianto di Terra
- 84) Verificare l'integrità dei collegamenti ai dispersori di terra
- 85) Verificare il serraggio delle connessioni nei punti accessibili.
- 86) Sostituire i componenti che presentano evidenti segni di ossidazione o corrosione.

6.7 Ogni 2 anni

- 6.7.1 Impianto di Terra
- 87) effettuare misure di terra
 - 6.7.2 Impianto di Terra

6.8 Ogni tre anni

- 88)Prove e Misure
- 89) effettuare misure di continuità di tutti i conduttori di protezione ed equipotenziali
- 90) misura resistenza di isolamento





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

91) misurare l'impedenza dell'anello di guasto *Zg* in fondo al circuito, cioè nel punto più lontano dal relativo dispositivo di protezione e verificare la relazione secondo norme CEI.

7. Strutture di sostegno

Le strutture di sostegno sono i supporti meccanici che consentono l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici alle strutture su cui sono montati e/o al terreno. Sono realizzate assemblando profili metallici in acciaio zincato e parte in alluminio anodizzato in grado di limitare gli effetti causati dalla corrosione.

Le strutture di sostegno saranno sono provvisti di movimentazione mono assiale ad inseguimento solare La verifica consiste nella efficienza di movimentazioni dei motori elettrici (200 W)) e di lubrificazione degli snodi di movimento.

Per la verifica della resistenza alla corrosione verranno condotte prove in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore.

Verifiche da effettuare con cadenza semestrale:

- Fenomeni di corrosione degli elementi metallici.
- Cambiamento della forma iniziale con imbarcamento degli elementi e relativa irregolarità della sovrapposizione degli stessi.
- Difetti nella posa in opera degli elementi (difetti di raccordo, di giunzione, di assemblaggio).
- Difetti di serraggio degli elementi di sostegno delle celle
- Incrinature localizzate interessanti lo spessore degli elementi.
- Verifica dell'effetto del vento sulla della geometria
- Verifica dell'effetto del vento sulla della geometria
- Funzionalità dei movimenti dei pannelli (motori elettrici)

8. Conclusioni

Manutenzione straordinaria - I costi di manutenzione dell'impianto fotovoltaico sono indirizzati sia alla sostituzione di componenti danneggiati da eventi atmosferici (non escluso atti vandalici), sia alla vita media probabile della componentistica degli inverter.

Il valore unitario da attribuire a tali costi è correlato alla dimensione dell'impianto:

precisamente: 60.016 kW prodotti da 83.336 moduli da 720 delle dimensioni 2.384*1.303*35 mm, da 168 quadri parallelo (StringBox) e da 19 complessi di conversione e trasformatone dell'energia (UP)).

Le valutazioni dei costi vengono stimati da osservazioni statistiche di altri impianti similari, per cui il valore ha carattere soggettivo, pari 0,1/0,12% del ricavo annuo dalla vendita dell'energia al mercato elettrico.





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

Riferimenti normativi

9.1 Norme UNI

- UNI 10224 principi fondamentali della funzione manutenzione
- UNI 10144 classificazione dei servizi di manutenzione
- UNI 10145 definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizio di manutenzione
- UNI 10146 criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla

manutenzione

- UNI 10147 manutenzione terminologia
- UNI 10148 gestione di un contratto di manutenzione
- UNI 10366 criteri di progettazione della manutenzione
- UNI 10388 indici di manutenzione
- Norma CEI 7-6 Norme per il controllo della zincatura a caldo per immersione su elementi di materiale ferroso destinati a linee e impianti elettrici
- Norme CEI EN 61284 Linee aeree Prescrizioni e prove per la morsetteria
- Norme UNI EN 54 Componenti di sistemi di rilevazione automatica di incendio;
- Norme UNI 9795 Sistemi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio;
- Norma CEI EN 61000-6-2 Immunità per gli ambienti industriali
- Norma CEI EN 61000-6-4 Emissione per gli ambienti industriali.
- Norma UNI EN ISO 2178 Misurazione dello spessore del rivestimento
- Norma CEI 11-27 2014
- Norma CEI EN 50110 -1 -2
- D.lgs. 81/08
- Norma CEI EN 50101-1





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	Π

Si riporta – ad esempio - la scheda suggerita dal D.lgs. 81/2008 inerenti alle attrezzature impiantistiche

D.LGS 81/2008, ALLEGATO VII – SCHEDE VERIFICHE

1. Scale aeree ad inclinazione variabile 2. Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato 3. Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano 4. Ponti sospesi e relativi argani 5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni.	Attrezzatura	intervento/periodicità
3. Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano 4. Ponti sospesi e relativi argani 5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	Scale aeree ad inclinazione variabile	Verifica annuale
a mano 4. Ponti sospesi e relativi argani 5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	2. Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	Verifica annuale
4. Ponti sospesi e relativi argani 5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	3. Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati	Verifica biennale
5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg werifica annuale materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg werifica biennale materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg werifiche annuali materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	a mano	
diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	4. Ponti sospesi e relativi argani	Verifica biennale
6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	5. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con	Verifica biennale
numero di giri > 450 (m x giri/min.) 7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	diametro x numero di giri > 450 (m x giri/min.)	
7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	6. Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro x	Verifica triennale
infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	numero di giri > 450 (m x giri/min.)	
aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm. 8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	7. Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi	Verifica annuale
8. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	·	
materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg Werifiche annuali materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg Werifiche annuali materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm.	
di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo. 9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di		Verifica annuale
9. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	·	
materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo.	
anno di fabbricazione non antecedente 10 anni. 10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	i i	Verifica biennale
10. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	·	
materiali di tipo mobile o trasferibili, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di		
anno di fabbricazione antecedente 10 anni. 11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di		Verifiche annuali
11. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	·	
materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di	i i	Verifiche annuali
Tabbi Cazione antecedente 10 anni	fabbricazione antecedente 10 anni	
12. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg Verifiche biennali	12. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg	Verifiche biennali
materiali di tipo fisso, operanti in particolari settori di impiego		





Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

come: costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni.	
13. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione antecedente 10 anni.	Verifiche biennali
14. Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg materiali di tipo fisso, operanti in altri settori, con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifiche triennali
15. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 <u>art. 3</u>)	Verifica di funzionamento: biennale
16. Recipienti insiemi classificati in III e IV categoria, recipienti contenenti gas instabili appartenenti alla categoria dalla I alla IV, forni per le industrie chimiche e affini, generatori e recipienti per liquidi surriscaldati diversi dall'acqua	Verifica di integrità: decennale
17. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3) Recipienti/insiemi classificati in I e II categoria.	Verifica di funzionamento: quadriennale Verifica di integrità: decennale
18. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3) Tubazioni per gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella I, II e III categoria	Verifica di funzionamento: quinquennale Verifica di integrità: decennale
19. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3) Tubazioni per liquidi classificati nella I, II e III categoria	Verifica di funzionamento: quinquennale Verifica di integrità: decennale
20. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3) Recipienti per liquidi appartenenti alla I, II e III categoria.	Verifica di funzionamento: quinquennale Verifica di integrità: decennale
21. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 2 (D.lgs. 93/2000 art. 3) Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o	Verifica di funzionamento: triennale

Fabroen srl .	PIANO DI MANUTENZIONE	ID TERNA 202203039	
RS06REL0005A0	PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO LENTINI1	Pn 60.016 KW	

vapori diversi dal vapor d'acqua classificati in III e IV categoria e	Verifica di integrità:
recipienti di vapore d'acqua e d'acqua surriscaldata appartenenti	decennale
alle categorie dalla I alla IV	decennale
22. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 2 (D.lgs.	Verifica di funzionamento
93/2000 art. 3)	quadriennale
Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o	Verifica di integrità:
vapori diversi dal vapor d'acqua classificati in I e II categoria	decennale
23. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 2 (D.lgs.	Verifica di funzionamento:
93/2000 art. 3)	biennale
Generatori di vapor d'acqua.	Visita interna biennale
	Verifica di integrità:
	decennale
24. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 2	Verifica di integrità:
(D.lgs.93/2000 art. 3)	decennale
Tubazioni gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella III	
categoria, aventi TS < 350°C	
25. Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 2 (D.lgs.	Verifica di funzionamento:
93/2000 art. 3)	quinquennale
Tubazioni gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella III	Verifica di integrità:
categoria, aventi TS > 350°C	decennale
26. Generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido	Verifica quinquennale
o gassoso per impianti centrali di riscaldamento utilizzanti acqua	
calda sotto pressione con temperatura dell'acqua non superiore	
alla temperatura di ebollizione alla pressione atmosferica, aventi	
potenzialità globale dei focolai superiore a 116 kW	

Palermo 10/05/2024

